



VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER LA UNIFORME APPLICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE VACCINALE

Premesso che:

- il Piano d'azione Europeo per le vaccinazioni 2015-2020 (European Vaccine Action Plan 2015- 2020, EVAP) implementa una visione di un mondo in cui ogni individuo, indipendentemente da dove sia nato, dove viva e chi sia, possa godere di una vita libera dalle malattie prevenibili grazie alla disponibilità dei vaccini, che deve essere garantita dalle Autorità Sanitarie e da una politica coerente con le strategie e politiche regionali fondamentali
- l'attuale Piano Nazionale per la Prevenzione Vaccinale (PNPV 2023-2025 Rif. GURI Serie Generale n. 194 del 21/08/2023) discende dal Piano Nazionale Prevenzione (PNP 2020-2025 e dall'EVAP:
 - o si sviluppa sull'eredità del precedente Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 e successive proroghe.
 - o ne condivide l'obiettivo generale, ovvero l'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire alla popolazione, indipendentemente da luogo di residenza, reddito e livello socio- culturale, i pieni benefici derivanti dalla vaccinazione, intesa sia come strumento di protezione individuale che di prevenzione collettiva, attraverso l'equità nell'accesso a vaccini di elevata qualità, anche sotto il profilo della sicurezza, e disponibili nel tempo e a servizi di immunizzazione di livello eccellente.
 - o promuove, nella popolazione generale e nei professionisti sanitari, una cultura delle vaccinazioni coerente con i principi guida del Piano.

Considerato che:

- Risulta fondamentale verificare, in tutte le occasioni utili, lo stato vaccinale del minore al fine di iniziare o completare il ciclo vaccinale;
- Il PNPV individua come obiettivo primario della vaccinazione antinfluenzale la prevenzione delle forme gravi di influenza in particolare nelle categorie a maggiore rischio di patologia complicata ed è pertanto, oltre ai soggetti a rischio per età, raccomandata a tutti i soggetti oltre i sei mesi di vita affetti da specifiche condizioni indicate nella circolare regionale;
- La circolare del Ministero della salute prot. n. 12781-21/04/2023-DGPRES- "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2023-2024" ha inserito nella tabella delle categorie raccomandate, con vaccinazione gratuita, i soggetti sani che rientrano nella fascia d'età 6 mesi e i 6 anni;
- Ogni operatore sanitario, e a maggior ragione chi svolge a qualsiasi titolo incarichi per conto del Servizio Sanitario Nazionale, è eticamente obbligato ad informare, consigliare e promuovere le vaccinazioni in accordo alle più aggiornate evidenze scientifiche e alle strategie condivise a livello nazionale. La diffusione di informazioni non



basate su prove scientifiche da parte di operatori sanitari è moralmente deprecabile, costituisce grave infrazione alla deontologia professionale oltreché essere contrattualmente e legalmente perseguibile.

- I Servizi Sanitari sono ovunque chiamati a informare i cittadini e a proporre attivamente strategie vaccinali che, tenendo in considerazione l'epidemiologia, la storia naturale delle malattie e i fattori di rischio della popolazione, impattino significativamente su patologie gravose per la salute e la sicurezza dei singoli cittadini e della popolazione in considerazione della loro gravità, onerosità e contagiosità
- La riduzione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino rappresenta una priorità per il nostro Paese, da realizzare attraverso strategie efficaci ed omogenee sul territorio nazionale. Il P.N.P.V. 2023-2025 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AAIRR prevedono una attiva partecipazione dei pediatri di libera scelta (di seguito indicati come PLS) nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate.

Preso atto del:

- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta del 28 aprile 2022
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i PLS scelta (DGR n. 17/2009) e successive integrazioni.

SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

1. i PLS si impegnano a collaborare, in termini di comunicazione ai propri assistiti, alla realizzazione degli obiettivi individuati dall'Assessorato Politiche per la Salute nell'ambito del calendario vaccinale previsto dal PNPV 2023-2025, che si allega quale parte integrante della presente intesa. L'attività di comunicazione consisterà nel dare risposte a quegli assistiti che chiederanno loro informazioni sui vaccini e nel sensibilizzare quei soggetti che ritengano particolarmente bisognosi di un supporto in tal senso; i PLS dovranno di conseguenza collaborare alla diffusione delle comunicazioni riguardanti anche la campagna vaccinale antinfluenzale 2024-2025 ai propri assistiti mediante i canali più idonei ai diversi setting (cartellonistica in studio, comunicazione attraverso altri canali digitali formali)
2. per la campagna vaccinale antinfluenzale 2024-2025, i PLS, in modo volontario si impegnano a effettuare le vaccinazioni seguendo le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali mantenendo, coerentemente, la loro attività di promozione e comunicazione.
3. La Regione si impegna, con oneri a proprio carico, a fornire a tutti i PLS che ne fanno richiesta le dosi vaccinali necessarie ad effettuare la vaccinazione nella popolazione individuata; la distribuzione dei vaccini potrebbe interessare i territori della Regione Emilia-Romagna con tempistiche differenziate e con modalità specifiche che tengano conto delle condizioni logistiche e delle opportunità aziendali



4. L'Azienda USL (di seguito indicata come AUSL) si impegna a mettere a disposizione dei cittadini sul sito internet aziendale i moduli di informativa, consenso, anamnesi per poterli precompilare prima di recarsi alla seduta vaccinale
5. I PLS si impegnano a garantire il mantenimento, il tracciamento della catena del freddo e la registrazione delle temperature dal momento della consegna al momento della effettuazione della vaccinazione (temperatura conservazione compresa tra 2°C e 8°C) e a prestare particolare cura nella gestione dei vaccini; devono, inoltre, essere dotati di un Kit di farmaci per la gestione dell'emergenza.
6. I PLS effettuano la vaccinazione ai propri assistiti di fascia di età 6 mesi - 6 anni "sani", ed eventualmente, per motivi organizzativi, anche agli assistiti in carico agli altri pediatri afferenti alle varie forme associative purchè siano assistiti dell'ambito aziendale. Inoltre, potranno vaccinare pazienti temporaneamente privi di PLS, accordandosi con le AUSL per la loro identificazione.
7. In fase di registrazione il PLS vaccinatore dovrà selezionare, su portale SOLE o sul proprio applicativo interfacciato con l'Anagrafe Vaccinale Regionale - *real time*, la categoria 10. "Soggetti non appartenenti alle precedenti categorie, compresi soggetti rientranti nelle fasce d'età 6mesi a 64 anni SENZA PATOLOGIE.". Nel caso vengano vaccinati bambini o adolescenti con patologia questi dovranno essere registrati secondo le modalità indicate nella circolare regionale. La registrazione dovrebbe essere immediata e comunque non effettuata oltre i 7 giorni dalla somministrazione.
8. In considerazione dell'organizzazione aziendale territoriale provinciale e delle forme associative tra PLS esistenti, il PLS può scegliere di vaccinare:
 - a. all'interno del proprio studio medico;
 - b. in locali della forma associativa di appartenenza (pediatria di gruppo, pediatrie di rete con una struttura idonea);
 - c. nel caso risultino reali difficoltà logistiche a garantire l'attività vaccinale presso i propri studi, i PLS possono vaccinare in locali aziendali, eventualmente messi a disposizione dall'AUSL secondo modalità organizzative definite dalla stessa, al fine di permettere ai PLS la partecipazione alla campagna vaccinale;
 - d. i PLS che vaccinano in sedi differenti dal proprio studio possono comunque effettuare parte delle vaccinazioni anche presso il loro studio.
9. I PLS che effettuano la vaccinazione antinfluenzale, si impegnano altresì, a:
 - a. garantire la comunicazione ai propri assistiti da sottoporre a vaccinazione e, ove possibile, attraverso la segreteria dello studio o canali informatici a semplificare la prenotazione e l'accesso alla vaccinazione;
 - b. raccogliere il consenso informato, allegato al presente accordo, relativamente alla vaccinazione o al ciclo vaccinale (se il bambino non è mai stato vaccinato contro l'influenza dovrà essere prevista una seconda dose di vaccino dopo almeno un mese della prima somministrazione; in questo caso non è necessario ricompilare la manifestazione di consenso);
 - c. garantire la valutazione delle condizioni cliniche del vaccinando in merito ad eventuali modificazioni dello stato di salute e/o a patologie intercorse dopo la somministrazione della prima dose.



- d. rendicontare la vaccinazione, ed eventuali eventi avversi, nel minor tempo possibile e comunque non oltre 7 giorni dalla somministrazione utilizzando le funzionalità presenti sul loro applicativo gestionale oppure sul Portale SOLE.
10. La prestazione vaccinale da parte dei PLS all'interno dei propri studi medici è remunerata se correttamente erogata, con le seguenti quote:
- Somministrazione intramuscolare: € 9
 - Somministrazione nasale: € 8
- Si sottolinea che:
- la vaccinazione dei pazienti cronici è in carico alla Pediatria di Comunità, fatte salve situazioni specifiche da valutare a livello aziendale;
 - l'utilizzo della formulazione spray nasale è da riservarsi in via preferenziale a chi è già stato vaccinato in passato e necessita quindi di una sola dose;
 - la campagna vaccinale prosegue anche nei mesi di gennaio e febbraio 2025, tenuto conto dell'andamento epidemiologico.
11. Se previsto un ciclo a due dosi (bambino mai vaccinato in precedenza), le quote di cui sopra si riferiscono a ciascuna somministrazione
12. La prestazione si intende correttamente erogata se vengono garantiti:
- la corretta conservazione dei vaccini;
 - la somministrazione;
 - la registrazione corretta sulla cartella clinica;
 - l'invio corretto ad Anagrafe Vaccinale Regionale-Real Time (AVR-RT).
13. La prestazione vaccinale da parte dei PLS al di fuori dei propri studi medici, in locali eventualmente messi a disposizione dall'AUSL, è remunerata se correttamente erogata, con quota pari a € 1,00/vaccinazione in meno rispetto alle quote indicate al precedente punto 10.
14. La presenza dei PLS negli ambulatori vaccinali, ove le AUSL lo ritengano necessario, per la campagna vaccinale antinfluenzale rivolta ai cronici è remunerata con un importo economico non superiore a € 60 per ogni ora di attività vaccinale.
15. La Regione provvederà a distribuire a tutti i PLS, tramite le Aziende USL, materiale informativo da distribuire agli assistiti e da mettere a disposizione nei propri studi.

Entrata in vigore e durata del verbale di intesa

Il presente verbale di intesa entra in vigore dalla data di assunzione della relativa deliberazione di Giunta Regionale e rimane in vigore sino al 30.04.2025 o, in alternativa, sino alla ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali o verbali nazionali di pre-intesa, nonché disposizioni legislative a livello nazionale, che vadano a modificare e/o integrare i contenuti delle disposizioni qui contenute.

Bologna,

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Luca Baldino _____

FIMP

Federazione CIPE-SISPE-SINSPe

SiMPeF
